

Comune di Castel Ritaldi

Provincia di Perugia

Relazione dell'Organo di revisione al Rendiconto della gestione per l'esercizio 2014

**L'organo di revisione
Dott.ssa Clara Silvestri**

RELAZIONE DEL RENDICONTO 2014

Organo di revisione

Oggetto: Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2014

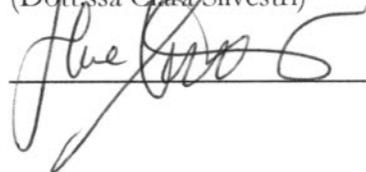
L'ORGANO DI REVISIONE

- dato atto che in data 15 aprile 2015 gli è stato formalmente consegnato lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2014;
- dato atto che nel suo operato l'Organo di revisione si è uniformato allo Statuto ed al Regolamento di contabilità dell'Ente ed alle disposizioni di cui al Dlgs. 18 agosto 2000, n. 267, cosiddetto "*Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali*" (ed in particolare all'art. 239, comma 1, lett. d);
- dato atto che nel suo operato l'Organo revisione ha tenuto conto delle "*Linee guida e criteri cui devono attenersi, ai sensi dell'art. 1, comma 167, della Legge n. 296/06 (Legge Finanziaria 2007) gli Organi di revisione economico-finanziaria degli Enti Locali nella predisposizione di una relazione sul rendiconto 2013*" approvate dalla Corte dei Conti-Sezione Autonomie con Delibera n. 11 del 15 aprile 2014;

DELIBERA

di approvare l'allegata Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2014, del Comune di Castel Ritaldi Provincia di Perugia, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'organo di revisione
(Dott.ssa Clara Silvestri)



Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2014

L'ORGANO DI REVISIONE

Preso in esame lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2014, consegnato all'Organo di revisione in data 15 Aprile 2015, composto dai seguenti documenti:

- Conto del bilancio di cui all'art. 228, del Tuel;
- Conto economico di cui all'art. 229, del Tuel;
- Conto del patrimonio di cui all'art. 230, del Tuel;

e corredato da:

- Relazione al rendiconto della gestione dell'Organo esecutivo di cui all'art. 151, comma 6, del Tuel;
- Elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza di cui all'art. 227, comma 5, lett. c), del Tuel;
- Conto del tesoriere di cui all'art. 226, del Tuel;
- Conto degli agenti contabili interni di cui all'art. 233, del Tuel;
- Prospetto di conciliazione;
- Tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale ;

visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- il Principio contabile n. 3, concernente il "Rendiconto degli Enti Locali", emanato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, istituito presso il Ministero dell'Interno, ai sensi di quanto disposto dall'art. 154, del Tuel;
- i "Principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli Enti Locali" emanati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili in data 21 dicembre 2011;
- la normativa vigente in materia di Enti locali;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

considerato che:

avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232, del Tuel, nell'anno 2014 il Comune ha adottato il sistema contabile di **contabilità finanziaria**, con il solo utilizzo del prospetto di conciliazione per la rappresentazione dei valori nel conto economico e patrimoniale;

prende atto che:

- tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del nuovo sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci degli Enti Locali di cui al Decreto 24 giugno 2002 del Ragioniere generale dello Stato, emanato di concerto con il Capo Dipartimento per gli Affari interni e territoriale del Ministero dell'Interno (pubblicato sulla G.U. n. 164 del 15 luglio 2002);
- l'Ente *ha tenuto conto*, in fase di predisposizione dei documenti che compongono tale documentazione, di quanto sancito nei "Principi contabili degli Enti Locali" emanati dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti Locali istituito presso il Ministero dell'Interno, ovvero, rispettivamente, quello denominato "Finalità e postulati", come ridefinito e licenziato nella seduta del 12 marzo 2008, il Principio contabile n. 1, concernente la "Programmazione e previsione nel sistema di bilancio" come revisionato e riapprovato da parte dell'Osservatorio per la finanza e la contabilità negli Enti Locali in data 12 marzo 2008, il Principio contabile n. 2, denominato "Gestione nel sistema di bilancio", come modificato e riapprovato in data 18 novembre 2008, e il Principio contabile n. 3, rubricato "Rendiconto degli Enti Locali" e riesaminato il 18 novembre 2008;

- sui titoli di entrata e di spesa dei documenti di bilancio *sono stati* riportati i codici gestionali di cui al Decreto 14 novembre 2006, pubblicato nel supplemento ordinario n. 218 alla G.U. n. 272 del 22 novembre 2006, di cui all'art. 28, della Legge n. 289/02, "*Finanziaria 2003*".

Tutto ciò premesso, l'Organo di revisione ha predisposto la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall'art. 239, del Tuel, seguendo l'iter espositivo esposto nel seguente sommario.

Sommario

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2013

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio.....	p. 7
2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione	p. 8
3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento	p. 9
4. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi	p. 12
5. Incarichi a pubblici dipendenti	p. 12
6. Incarichi a consulenti esterni	p. 13
7. Albo beneficiari di provvidenze economiche	p. 13
8. Amministrazione dei beni	p. 13
9. Adempimenti fiscali	p. 14
10. Patto di stabilità	p. 15
11. Verifiche di cassa	p. 16
12. Tempestività dei pagamenti.....	p. 16
13. Referto per gravi irregolarità	p. 16
14. Controlli sugli Organismi partecipati.....	p. 16
15. Esternalizzazione di servizi	p. 17

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo	p. 18
2. Evoluzione della gestione di competenza nel triennio 2011– 2013	p. 20
3. Servizi per conto terzi	p. 21
4. Tributi comunali.....	p. 21
5. Recupero evasione tributaria.....	p. 24
6. Proventi contravvenzionali	p. 24
7. Contributo per permesso di costruire	p. 25
8. Utilizzo plusvalenze.....	p. 25
9. Spesa del personale.....	p. 25
10. Spese di rappresentanza	p. 27
11. Contenimento delle spese.....	p. 27
12. Fondo svalutazione crediti	p. 27
13. Indebitamento	p. 27
14. Debiti fuori bilancio	p. 28
15. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi	p. 28
16. Verifica dei parametri di deficiarietà.....	p. 28
17. Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti	p. 29

III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

1. Conto del bilancio: risultato della gestione finanziaria	p. 30
1.1 Equilibri della gestione di competenza	p. 30
1.2 Risultato d'amministrazione	p. 30

1.3 Risultato di cassa	p.32
2. Conto economico	p.33
3. Conto del patrimonio	p.35
4. Prospetto di conciliazione	p.37
5. Relazione illustrativa della giunta.....	p.37
6. Referto del controllo di gestione	p.37

D) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI DURANTE IL CORSO DELL'ANNO 2014

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), del Tuel, ha espresso un parere *favorevole* sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio (annuale e pluriennale), dei programmi e progetti.

Detto parere ha tenuto di conto:

- delle disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- dello statuto ed il regolamento di contabilità dell'Ente;
- del parere espresso ai sensi dell'art. 153, del Tuel, del Responsabile del Servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- del Principio contabile n. 1, concernente la "*Programmazione e previsione nel sistema di bilancio*", emanato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, istituito presso il Ministero dell'Interno, ai sensi di quanto disposto dall'art. 154, del Tuel;
- dei parametri di deficitarietà strutturale stabiliti con Decreto Ministero dell'Interno (art. 242, comma 2, del Tuel).

Il bilancio di previsione 2014 ed i relativi allegati, tra cui il Parere dell'Organo di revisione, sono stati approvati dal Consiglio comunale in data 03 ottobre 2014 con Deliberazione n. 47.

Successivamente, nel corso dell'esercizio l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole sulle variazioni al bilancio di previsione suddetto (art. 239, comma 1, lett. b), n.2, Tuel), dopo aver accertato:

- che la previsione di nuove o maggiori entrate rispetto a quanto previsto inizialmente si è basata su dati e fatti concreti;
- che non sono stati effettuati storni di fondi tra spese finanziate inizialmente con le entrate di cui al Titolo IV e V (entrate derivanti da movimenti di capitali o da accensione di prestiti) e spese finanziate inizialmente con le entrate di cui ai Titoli I, II e III (entrate correnti);
- che non sono stati effettuati storni dai capitoli iscritti nei servizi per conto di terzi in favore di altre parti del bilancio;
- che non sono stati effettuati storni di fondi dai residui alla competenza.

In relazione alla salvaguardia degli equilibri prevista dall'art. 193, del Tuel, l'Organo di Revisione dà atto che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri sia della gestione di competenza che della gestione dei residui e l'esito di tale operazioni è riassunto nella Delibera n. 47 del 03.10.2014 (stessa delibera di approvazione del bilancio di previsione 2014) con cui è stato dato atto del permanere degli equilibri.

L'Organo di revisione ha preso visione del Piano esecutivo di gestione / Piano performance approvato dalla Giunta con le Deliberazioni n. 102 del 12.12.2014 e 101 del 12.12.2014, dando atto di tutti gli obiettivi gestionali che sono stati affidati ai Dirigenti e ai Responsabili di servizio.

2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione

L'Organo di revisione, durante l'esercizio 2014, ha espletato, mediante controlli a campione, tutte le funzioni obbligatorie previste dall'art. 239, del Tuel.

In particolare, ricordato che il Regolamento di contabilità dell'Ente prevede **la tenuta della sola contabilità finanziaria**, l'attività di controllo è stata rivolta principalmente a verificare:

- ❖ la regolarità, mediante controlli a campione, delle procedure di entrata e di spesa;
- ❖ il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni e della conseguente formazione dei residui attivi e passivi.

Tali verifiche sono state effettuate confrontando le entrate e le spese nelle loro varie fasi di accertamento/impegno, riscossione/pagamento, per garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio ed evidenziare le eventuali discordanze fra quanto previsto e quanto accertato/impegnato e tra quanto accertato o impegnato e quanto riscosso/pagato.

In particolare, l'Organo di revisione ha verificato che l'accertamento, prima fase di gestione dell'entrata, sia stato assunto sulla base di idonea documentazione, che esista la ragione del credito e un idoneo titolo giuridico, sia stato individuato il creditore, quantificata la somma da incassare e fissata la relativa scadenza.

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio, ha provveduto, anche con controlli a campione:

- a verificare che l'attività di accertamento delle singole entrate sia stata effettuata correttamente, nei tempi e nei modi previsti;
- a monitorare l'andamento complessivo delle entrate, al fine di tenere sotto controllo gli equilibri generali del bilancio, che potevano risultare compromessi in presenza di entrate tendenzialmente inferiori a quanto previsto inizialmente.

Anche per quanto riguarda le spese, l'Organo di revisione ha verificato che le stesse siano state effettuate sulla base dell'esistenza di un idoneo impegno contabile, registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata dopo aver determinato la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione del credito.

In particolare, è stato verificato:

- che non sono stati assunti "impegni di massima";
- che, salvo i pochi casi in cui questo si è reso necessario per ragioni obiettive, non è stato impegnato l'intero stanziamento di bilancio con un unico provvedimento;
- che l'andamento delle singole voci della spesa è stata in linea con le relative previsioni, di modo che sono stati tenuti sotto controllo gli equilibri generali del bilancio.

L'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio ed in sede di esame del rendiconto, anche mediante verifiche a campione, ha potuto constatare che:

- sia i mandati di pagamento che le reversali d'incasso, trovavano corrispondenza nell'opportuna giustificazione di spesa o di entrata (fatture, contratti, partitari, ruoli, ecc);
- gli acquisti di beni e servizi sono stati effettuati nel rispetto delle procedure previste dalle norme; in particolare, i controlli sono stati finalizzati a verificare che, in caso di acquisti effettuati in maniera autonoma (senza quindi aderire, né alle convenzioni Consip, né ad altre convenzioni stipulate tra aggregazioni di Enti), sia stato rispettato l'obbligo, a carico dei Responsabili di servizi e uffici, "*di utilizzarne i parametri di prezzo-qualità per gli acquisti di beni e servizi comparabili con quelli oggetto di convenzionamento*";
- il rispetto dei principi e dei criteri disposti dagli artt. 179, 183, 189, 190, del Tuel, con riferimento alla determinazione dei residui attivi e passivi formati nell'esercizio 2013;
- le rilevazioni della contabilità finanziaria siano state eseguite in ordine cronologico, con tempestività ed in base a idonea documentazione debitamente controllata;
- le fatture siano state registrate, ai fini Iva, in tempo debito, evidenziando quelle rilevanti ai fini commerciali (Irap metodo contabile ex art. 5, del Dlgs. n. 446/97);

- i libri contabili siano tenuti nel rispetto della normativa in vigore;
- nei rispettivi termini sono state trasmesse, con la sottoscrizione dell'Organo di revisione, le certificazioni relative al bilancio di previsione 2014 ed al rendiconto 2013.

3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto come voci di credito o debito.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2013 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel.

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, "prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui".

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla determinazione n. 20 (registro generalke n.74) del 24.04.2015, nella quale, il Responsabile del Settore Economico-Finanziario, riepilogando i risultati delle verifiche effettuate dai Responsabili dei Servizi comunali:

- viene attestato che, ai fini della loro conservazione, per i residui attivi sono soddisfatte le condizioni di cui agli artt. 179 e 189, del Tuel, e per i residui passivi quelle degli artt. 183 e 190, del Tuel;
- per ogni residuo attivo proveniente da precedenti esercizi eliminato totalmente o parzialmente è stata indicata esaustiva motivazione

L'Organo di revisione ritiene:

- idonee le motivazioni fornite in relazione al mantenimento e/o cancellazione dei suddetti residui;
- che l'operazione di riaccertamento dei residui attivi può essere considerata idonea al fine di salvaguardare l'equilibrio della gestione residui e l'equilibrio della gestione di cassa.

L'Organo di revisione dà atto che, in relazione ai residui attivi che si riferiscono al Titolo I e III dell'entrata, con anzianità superiore a cinque anni, l'Ente ha costituito apposito Fondo svalutazione crediti, come previsto dall'art. 6, comma 17, del Dl. n. 95/12, convertito dalla Legge n. 135/12, e che lo stesso è confluito nella quota vincolata dell'avanzo di amministrazione.

L'Organo di revisione, rilevato che alcuni residui passivi eliminati risultavano originariamente finanziati con oneri di urbanizzazione, sottolinea che tali importi, sotto evidenziati, confluiranno nell'avanzo vincolato 2014:

Euro 4.260,63 per somme finanziate con entrate destinate a spese in conto capitale;

Gestione dei residui attivi e verifica in ordine alla loro esigibilità

Dalla verifica a campione effettuata per i residui attivi, l'Organo di revisione ha rilevato, fra quelli esaminati, la sussistenza della ragione del credito.

L'Organo di revisione dà atto che la gestione complessiva dei residui attivi è influenzata anche dalle entrate accertate nella competenza 2014 ma non riscosse al 31 dicembre, e che la suddetta gestione presenta le seguenti risultanze:

- ✓ le entrate correnti accertate nella competenza 2014 sono state riscosse per una percentuale del 72,27;
- ✓ le entrate in conto capitale accertate nella competenza 2014 sono state riscosse per una percentuale pari al 100%;
- ✓ i residui di anni precedenti riportati dal 2013 e precedenti, risultano così smaltiti:

Tipologia Residui	Importo
Incassati	583.090,00

Riportati	755.279,78
Eliminati	198.336,16
Totale	1.536.705,94

- ✓ L'entità complessiva dei residui attivi passa da Euro 1.536.705,94 al 31 dicembre 2013 ad Euro 755.279,78 al 31 dicembre 2014.

I minori residui attivi discendono da:

Insussistenze dei residui attivi

Gestione corrente	66.143,57
Gestione in conto capitale	133.113,59
Gestione servizi c/terzi	0
MINORI RESIDUI ATTIVI	199.257,161

I maggiori residui attivi derivano da:

Gestione corrente	0
Gestione in conto capitale	0
Gestione servizi c/terzi	0
MAGGIORI RESIDUI ATTIVI	0

Gestione dei residui passivi

Si dà atto che la gestione complessiva dei residui passivi presenta le seguenti risultanze:

- ✓ le spese correnti impegnate nella competenza 2014 sono risultate pagate, a fine esercizio, per una percentuale del 88,30;
- ✓ le spese impegnate in conto capitale nella competenza 2014 sono state pagate, a fine esercizio, per una percentuale del 0,06;
- ✓ i residui di anni precedenti riportati dal 2013 e precedenti risultano così smaltiti:

Tipologia Residui	Importo
Pagati	787.339,47
Riportati	1.492.171,91
Eliminati	286.158,08
Totale	2.565.669,46

- ✓ L'entità complessiva dei residui passivi passa da Euro 2.565.669,46 al 31 dicembre 2013 a Euro 1.492.171,91 al 31 dicembre 2014;

I minori residui passivi discendono da:

Insussistenze ed economie dei residui passivi

Gestione corrente	127.647,26
Gestione in conto capitale	158.510,82
Gestione servizi c/terzi	0
MINORI RESIDUI PASSIVI	286.158,08

Con riferimento all'eliminazione di residui passivi inerenti la gestione vincolata di importo superiore alle corrispondenti cancellazioni di residui attivi, l'Organo di revisione ha verificato che il differenziale sia

confluito nell'avanzo vincolato; con riferimento all'eliminazione di residui passivi del Titolo II l'Organo di revisione ha verificato che l'importo sia confluito nell'avanzo vincolato per investimenti.

Movimentazione nell'anno 2014 dei soli residui attivi costituiti in anni precedenti il 2010

Residui formati in anni precedenti al 2010	TITOLO I	TITOLO III	TITOLO VI (escluso depositi cauzionali)
Residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre 2013	0	0	0
Residui riscossi	0	0	0
Residui stralciati o cancellati	0	0	0
Residui da riscuotere 31 dicembre 2013	0	0	0

Analisi "anzianità" dei residui attivi e passivi

Residui	Esercizi precedenti	2010	2011	2012	2013	2014	Tot.
attivi Tit. I (A)	0	0	2.109,31	17.602,41	65.623,84	384.375,38	469.710,94
<i>di cui F.S.R o F.S.C:</i>						21.625,47	21.625,47
attivi Tit. II (B)	0,00	2.700,05	4.539,00	10.127,31	34.068,29	31.806,52	83.241,17
attivi Tit. III (C)	0	0	4.425,11	556,01	2.953,44	175.151,38	183.085,94
Totale residui attivi di parte corrente (E= A+B+C)	0	2.700,05	11.073,42	28.285,73	102.645,57	591.333,28	736.038,05
attivi Tit. IV (F)	43.445,54	214.892,25	345.430,20	0	6.807,02	0	610.575,01
attivi Tit. V (G)	0	0,00	0,00	0,00	0	0	0
Totale residui attivi di parte capitale (H= F+G)	43.445,54	214.892,25	345.430,20	0	6.807,02	0	610.575,01
attivi Tit. VI (I)	0	0	0	0	0	5.000,00	5.000,00
Totale Attivi (L=E+H+I)	43.445,54	217.592,30	356.503,62	28.285,73	109.452,59	596.333,28	1.351.613,06
passivi Tit. I (M)	29.356,26	1.845,17	7.070,10	15.800,90	39.081,02	234.011,97	327.165,42
passivi Tit. II (N)	426.188,77	209.650,66	642.848,61	74.058,96	29.968,95	65.682,91	1.448.398,86
passivi Tit. III (O)	0	0	0	0	0	0	0
passivi Tit. IV (P)	14.649,94	0	1.587,57	0	65,00	20.563,24	36.865,75
Totale Passivi (Q=M+N+O+P)	470.194,97	211.495,83	651.506,28	89.859,86	69.114,97	320.258,12	1.812.430,03

4. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto disposto dagli artt. 5 e 6, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, relativamente alle economie di spese, rispetto al dato di competenza 2009, a valere per gli apparati politici ed alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi, attesta che l'Ente Locale ha rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore, e specificatamente:

- al limite dei gettoni di presenza e all'esclusività degli stessi per i titolare di cariche elettive per lo svolgimento di qualsiasi incarico conferito e per la partecipazione ad Organi collegiali (art. 5, comma 5);
- al divieto di percezione dell'indennità di funzione per i Parlamentari con cariche elettive nell'Ente Locale [art. 5, comma 8, lett. a];
- all'abrogazione delle indennità di missione per gli Amministratori in trasferta per partecipare ad Organi e Commissioni nell'esercizio delle proprie funzioni [art. 5, comma 8, lett. b];
- all'abrogazione dei rimborsi forfettari per spese di viaggio spettanti agli Amministratori locali, che, in ragione del loro mandato, si recano fuori dal capoluogo del Comune (art. 5, comma 9);
- al divieto di percepire, da parte degli eletti in Organi appartenenti a diversi livelli di governo, più di un'emolumento (art. 5, comma 11);
- al divieto di percepire qualunque tipo di compenso, salvo il rimborso spese se previsto dalla normativa vigente o gettoni di presenza non superiori a Euro 30 a seduta qualora già previsti nella precedente normativa, per la partecipazione agli organi collegiali di cui all'art. 68, comma 1, del Dl. n. 112/08 (art. 6, comma 1);
- alla possibilità di percepire soltanto il rimborso spese o il gettone di presenza, limitato a massimo Euro 30, per la partecipazione agli Organi collegiali degli Enti che ricevono contributi pubblici (art. 6, comma 2);

L'Organo di revisione, tenuto ulteriormente conto di quanto disposto dall'art. 5, comma 7, del Dl. n. 78/10, e dall'art. 82, comma 2, del Tuel, relativamente ai limiti di spesa a valere per gli apparati politici, attesta che l'Ente Locale ha rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore, e specificatamente:

- al limite dei gettoni di presenza corrisposti ai consiglieri comunali per la partecipazione a consigli o commissioni (art. 5, comma 7, del Dl. n. 78/10, e art. 82, comma 2, del Tuel, come modificato dall'art. 2, comma 9-*quater*, del Dl. n. 225/10 convertito con Legge n. 10/11).

5. Incarichi a pubblici dipendenti

L'Organo di revisione prende atto che:

- è stata inoltrata all'Amministrazione di appartenenza dei dipendenti pubblici ai quali l'Ente ha conferito incarichi retribuiti, la comunicazione dei compensi erogati ai dipendenti stessi nell'anno 2013, entro il termine di quindici giorni dall'erogazione de compenso, ai sensi dell'art. 53, comma 11, del Dlgs. n. 165/01.
- è stata inoltrata al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione degli incarichi conferiti o autorizzati, anche a titolo gratuito, ai propri dipendenti, nel termine di quindici giorni dal conferimento o dall'autorizzazione, con indicazione dell'oggetto dell'incarico e del compenso lordo, ove previsto (art. 53, comma 12, Dlgs. n. 165/01);
- è stata inoltrata al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione, in via telematica o su supporto magnetico entro il 30 giugno 2013, dei compensi percepiti dai propri dipendenti relativi all'anno 2012, erogati dall'Ente o della cui erogazione l'Ente abbia avuto comunicazione da soggetti pubblici o privati (art. 53, comma 13, Dlgs. n. 165/01);
- è stata inoltrata al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione, in via telematica o su supporto magnetico entro il 30 giugno 2013, dei compensi percepiti dai propri dipendenti relativi all'anno 2012 per incarichi relativi a compiti e doveri d'ufficio (art. 53, comma 14, Dlgs. n. 165/01).

6. Incarichi a consulenti esterni

L'Organo di revisione prende atto che nel corso dell'anno 2014:

- è stato inoltrato semestralmente, entro il 30 giugno e il 31 dicembre, al Dipartimento per la Funzione pubblica l'elenco dei collaboratori esterni e dei soggetti cui sono stati affidati incarichi di consulenza, ai sensi dell'art. 53, comma 14, del Dlgs. n. 165/01;
- l'Ente ha tenuto conto del programma relativo agli incarichi di studio, ricerca e consulenza (art. 3, comma 55, della Legge Finanziaria 2008, come modificati dall'art. 46 della Legge n. 133/08);
- l'Ente ha rispettato il limite di spesa previsto dell'art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10 e s.m.i., in base al quale la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, non può essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'anno 2009.
- sono stati pubblicati, relativamente agli incarichi amministrativi di vertice ed agli incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, nonché di collaborazione e consulenza, ai sensi dell'art. 15 del Dlgs. n. 33/13:
 - a) gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico;
 - b) il curriculum vitae;
 - c) i dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali;
 - d) i compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato.

7. Albo beneficiari di provvidenze economiche

L'Organo di revisione attesta che:

- l'Ente ha provveduto all'aggiornamento dei soggetti a cui sono stati erogati nell'esercizio 2014, contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e altri benefici di natura economica ai sensi degli artt. 1 e 2 del Dpr. 7 aprile 2000, n. 118 e che il relativo Albo è fase di pubblicazione nell'albo pretorio, assicurando l'accesso anche per via telematica allo stesso.

8. Amministrazione dei beni

L'Organo di revisione, dopo aver preso visione dei nominativi assegnatari della gestione dei beni, ha verificato, tramite controlli a campione, se:

- i beni demaniali sono utilizzati da terzi mediante regolare atto di concessione, con il pagamento di un canone adeguato;
- i beni patrimoniali del Comune sono regolarmente utilizzati da terzi mediante idoneo atto di concessione, di locazione, di comodato, ecc., e che di essi è stato tenuto conto nel predisporre i programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- gli affitti percepiti sono adeguati alle disposizioni di legge (locazioni a carattere privato, ad equo canone, a convenzione, ecc.) e sono stati aggiornati tempestivamente in base alle norme di legge o, se più favorevoli, in base a disposizioni contrattuali;
- nell'anno 2014 non sono state eseguite procedure di esproprio per ragioni di pubblica utilità.

9. Adempimenti fiscali

Per quanto riguarda:

- gli **obblighi del sostituto d'imposta**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
 - per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l'Ente ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;
 - nell'anno 2014 non sono stati erogati contributi ad imprese ed Enti non commerciali;
 - si è provveduto al versamento all'Erario delle ritenute effettuate, entro il termine ultimo del giorno 16 del mese successivo a quello di erogazione del reddito/compenso, presso la Tesoreria provinciale dello Stato;
 - è stato presentato il Modello 770/2014 Semplificato, controfirmato dal Presidente dell'Organo di revisione per via telematica in data 07/07/2014 con protocollo n.14070709533952329 e quindi entro il termine previsto, senza riscontrarvi alcuna irregolarità;
 - sono state consegnate ai soggetti interessati le certificazioni dei vari redditi di lavoro entro il 28 febbraio 2015, elaborate sulla base del nuovo Modello CU 2015;
 - è stato presentato all'Agenzia delle Entrate entro il 9 marzo (il 7 cade di sabato) e precisamente il giorno 06/03/2015 con protocollo n.15030611432922701 il nuovo Modello CU 2015, di certificazione delle ritenute dei redditi di lavoro (incluso il lavoro autonomo) versate nell'anno 2014;

- la **contabilità Iva**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
 - si è provveduto alle liquidazioni mensili;
 - è stata presentata telematicamente, in data 09/07/2014, con protocollo n.14070912234339776 la Dichiarazione annuale per l'esercizio 2013, verificando più nello specifico:
 - se la stessa è completa;
 - se sono state correttamente applicate le opzioni a suo tempo comunicate;
 - se è stato correttamente calcolato il pro-rata;
 - se i versamenti effettuati periodicamente corrispondono con le liquidazioni e le annotazioni;
 - nelle rettifiche degli impegni o degli accertamenti, ai fini della compilazione del Conto economico e del Conto patrimoniale, si è tenuto conto dell'Iva a credito o a debito verso l'Erario;
 - nella contabilità finanziaria dell'Ente sono evidenziate in maniera esplicita le risorse e gli interventi che sono qualificabili come "rilevanti ai fini Iva".

- l'**Irap**, l'Organo di revisione dà atto che:
 - non è stata effettuata l'opzione *ex art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. n. 446/97*,Pertanto la determinazione dell'imposta è avvenuta esclusivamente su base istituzionale. L'Organo di revisione ha inoltre verificato che è stata presentata in data 10/09/2014 con protocollo n.14091016103842388 per via telematica la Dichiarazione annuale Irap 2014 su Modello IK "Amministrazioni ed Enti pubblici" (art. 17, Dpr. n. 435/01, modificativo degli artt. 2 e 3, del Dpr. n. 322/98).

10. Patto di stabilità 2014

L'Organo di revisione,

vista la normativa vigente in materia di Patto di stabilità interno per l'esercizio 2014:

- ricorda che a partire dal 2013 sono soggetti al Patto di stabilità interno anche i comuni con più di 1.000 abitanti;
- ricorda che gli Enti soggetti al Patto di stabilità devono conseguire un saldo finanziario di competenza mista, pari alla spesa corrente media degli anni 2007/2009, desunta dai certificati al Conto consuntivo, moltiplicata per la percentuale prevista per l'anno 2014, che per le Province è del 19,25%, per i Comuni oltre 5.000 abitanti del 15,% e per i Comuni tra 1.001 e 5.000 abitanti del 15,07%, ed, inoltre, diminuito di un importo pari alla riduzione dei trasferimenti erariali di cui all' art. 14, comma 2, del Dl. 78/10;
- che sono confermate anche per il 2014 le disposizioni in materia di "Patto regionalizzato verticale ed orizzontale" grazie alle quali le province e i comuni soggetti al patto possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri Enti Locali;
- fa presente che la Circolare Rgs. 18 febbraio 2014, n. 6, chiarisce che il Fondo svalutazione crediti calcolato secondo quanto disposto dall'art. 6, comma 17, del Dl. n. 95/12, e le anticipazioni ricevute dagli Enti a valere sul Fondo di rotazione ex art. 243-ter, del Tuel, non rilevano ai fini del Patto interno di stabilità;
- evidenzia che dal saldo finanziario di competenza mista devono essere escluse tutte le voci tassativamente previste dalla normativa vigente;
- sottolinea che l'art. 31, comma 23, della Legge di stabilità 2012 stabilisce che gli Enti Locali istituiti a decorrere dall'anno 2009 sono soggetti alla disciplina del Patto di stabilità interno dal terzo anno successivo a quello della loro istituzione;
- ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno, ciascuno degli Enti con più di 1.000 abitanti è tenuto a inviare entro il termine perentorio del 31 marzo 2015, al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, una certificazione del saldo finanziario in termini di competenza mista conseguito nell'anno 2014, firmata digitalmente, dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'Organo di revisione economico-finanziaria.
Inoltre in base a quanto disposto dall'art. 31, comma 19, della Legge n. 183/11, è previsto anche un monitoraggio semestrale sul rispetto del Patto di stabilità interno che deve essere comunicato in via telematica entro il 31 del mese successivo al semestre di riferimento.
In entrambi i casi di cui sopra, l'Ente che non trasmette la certificazione nei tempi previsti dalla legge è ritenuto inadempiente al patto di stabilità interno;
- in base a quanto disposto dall'art. 1, comma 546 della Legge. n. 147/13, della Circolare Rgs n. 22 del 7 luglio 2014, e dell'art. 4, comma 5, del Dl. n. 133/14, che prevedono l'esclusione dal saldo rilevante ai fini della verifica del Patto di stabilità interno dei pagamenti sostenuti nel corso del 2014 per estinguere i debiti di parte capitale certi liquidi ed esigibili;
- si applica quanto previsto dalla L.183/2011 art.31, comma 9 bis che prevede l'esclusione dal patto di stabilità interno per l'anno 2014 dei pagamenti in conto capitale, da sostenere entro il primo semestre 2014
- precisa che, secondo quanto previsto dalla Circolare Mef 18 febbraio 2014, n. 6, per il 2014 l'accantonamento al Fondo svalutazione crediti non dà luogo ad impegni, confluisce nell'avanzo di amministrazione accantonato per tale finalità e non rileva ai fini del Patto di stabilità interno.

dà atto

- che l'Ente ha provveduto a trasmettere via *web* gli obiettivi programmatici annuali e semestrali del Patto di stabilità interno;
- che, in data 30/03/2015, il Responsabile del Servizio Finanziario ha certificato che l'Ente, in ordine alle disposizioni riguardanti il Patto di stabilità interno per Province e Comuni ha rispettato l'obiettivo dell'anno 2014.

11. Verifiche di cassa

L'Organo di revisione evidenzia che ogni tre mesi sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e delle gestione degli altri agenti contabili.

In particolare, durante l'esercizio l'Organo di revisione, per quanto riguarda la gestione di cassa:

- 1) ha individuato tutti gli agenti contabili interni, acquisendo le modalità con le quali si è proceduto ai movimenti delle entrate e dei versamenti eseguiti;
- 2) ha controllato che nessun agente abbia gestito in proprio, anche pro-tempore, le entrate finanziarie utilizzando eventuali c/c postali o libretti bancari;
- 3) ha redatto ogni trimestre un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere e degli altri agenti contabili, verificandone la regolarità

12. Tempestività dei pagamenti

L'Organo di revisione, considerato che l'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese, dà atto che L'ente ha adottato idonee misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti con la delibera G.C. n. 138 del 29/12/2009.

13. Referto per gravi irregolarità

L'Organo di revisione comunica che, nel corso dell'esercizio, non sono state rilevate gravi irregolarità di gestione, con contestuale denuncia dei responsabili agli Organi giurisdizionali.

14. Controlli sugli Organismi partecipati

L'Organo di revisione attesta:

- che l'Ente non ha impegnato per il 2014 risorse a favore degli Organismi partecipati per aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, rilascio di garanzie a favore di società partecipate non quotate, che abbiano registrato, per 3 esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali (art. 6, comma 19, Dl. n. 78/10);
- che l'Ente ha effettuato la comunicazione telematica al Dipartimento della Funzione pubblica dell'elenco delle partecipazioni detenute e ha pubblicato sul proprio sito internet gli incarichi di amministratore conferiti in società partecipate e i relativi compensi (art.1, comma 587, della Legge n. 296/06);
- che l'Ente ha provveduto alla pubblicazione sul proprio sito internet dei dati di cui all'art. 1, comma 735, della Legge n. 296/06.
- che l'Ente avendo già effettuato la verifica circa le finalità istituzionali delle Società partecipate ai sensi dell'art.3, commi 27-29, della legge n. 244/2007 non ha deliberato la cessione entro il 31 dicembre 2014 delle partecipazioni che perseguono finalità diverse;
- che l'Ente non ha adottato forme di consolidamento dei conti con i propri Organismi partecipati;
- che l'Ente non ha adottato il rendiconto consolidato con i propri organismi strumentali secondo quanto previsto dall'art. 11, comma 6, del Dlgs. n. 118/11;
- che l'Ente ha rispettato i vincoli normativi relativi ai compensi ed al numero degli amministratori delle società partecipate direttamente o indirettamente;
- che l'Ente ha verificato l'attuazione dell'art. 6, comma 6, del Dl. n. 78/10, relativo alla riduzione del 10% dei compensi dei componenti degli organi di amministrazione e di quelli di controllo;

- che l'Ente ha allegato al rendiconto della gestione la Nota informativa sulla verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra l'Ente e le Società partecipate (art. 6, comma 4, Dl. 95/12);

15. Esternalizzazione di servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente Locale non ha proceduto nell'esercizio 2014 a nuovi affidamenti e/o a rinnovi di affidamenti e/o ad ampliamento dell'oggetto di precedenti contratti di servizio.

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo

L'Organo di revisione attesta che, dalla comparazione tra previsione iniziale, previsione definitiva e rendiconto, risultano i seguenti scostamenti:

ENTRATA

Descrizione	Stanziamiento iniziale 2014	Stanziamiento definitivo 2014	Consuntivo 2014
Imposta municipale propria	260.000,00	260.000,00	367.325,92
Imposta comunale sugli immobili (ICI)	20.000,00	20.000,00	10.000,00
Addizionale comunale IRPEF	155.000,00	155.000,00	150.156,31
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	450.000,00	450.000,00	450.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità e diritto pubbliche affissioni	5.000,00	5.000,00	3.635,24
Tassa sui servizi comunali (TASI)	320.749,00	320.749,00	293.907,29
Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	23.700,00	23.700,00	23.265,81
Fondi solidarietà comunale	375.000,00	375.000,00	276.656,29
Totale Titolo I - ENTRATE TRIBUTARIE	1.609.449,00	1.609.449,00	1.574.946,86
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	70.626,00	70.626,00	73.969,62
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	75.685,00	79.020,82	48.511,69
Altri trasferimenti correnti da imprese	12.000,00	12.000,00	10.265,36
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	32.680,00	32.680,00	9.000,00
Totale Titolo II - TRASFERIMENTI	190.991,00	194.326,82	141.746,67
Vendita di beni	0	0	0
Entrate dalla vendita di servizi	154.000,00	154.000,00	117.728,66
Canoni e concessioni e diritti reali di godimento	67.700,00	67.700,00	66.358,22
Fitti, noleggi e locazioni	78.000,00	78.000,00	77.232,82
Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie	22.000,00	22.000,00	15.767,28
Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche	2.200,00	2.200,00	190,14
Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc)	128.660,00	128.660,00	128.660,00
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	37.000,00	37.000,00	9.376,35
Totale Titolo III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	489.560,00	489.560,00	415.313,47
Contributi agli investimenti da Amministrazioni Pubbliche	230.000,00	230.000,00	0,00
Cessione di Terreni	70.000,00	70.000,00	884,00
Alienazione di diritti reali	90.000,00	90.000,00	15.240,00
Permessi di costruire	90.000,00	130.000,00	54.831,76
Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute	0	0	0
Totale Titolo IV- ENTRATE IN CONTO CAPITALE	480.000,00	520.000,00	70.955,76
Anticipazioni di cassa	400.000,00	400.000,00	0,00
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00
Emissione di BOC	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO V	400.000,00	400.000,00	0,00
TITOLO VI (SERV. C/ TERZI)	347.000,00	347.000,00	208.489,17
AVANZO DI AMM.NE APPLICATO	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE 2014	3.517.000,00	3.560.335,82	2.411.451,93

SPESA

VOCI	PREVISIONE INIZIALE 2014	PREVISIONE DEFINITIVA 2014	CONSUNTIVO 2014
SPESE CORRENTI			
Personale	654.732,58	654.732,58	643.152,39
Acquisto di beni di consumo	53.352,00	51.752,00	28.068,80
Prestazioni di servizi	1.045.893,12	1.054.557,12	978.507,76
Utilizzo di beni di terzi	5.500,00	5.500,00	1.870,56
Trasferimenti	221.813,00	223.158,82	184.566,75
Interessi passivi	56.903,66	56.903,66	56.750,48
Imposte e tasse	64.400,00	64.400,00	52.966,21
Oneri straordinari	83.490,00	83.490,00	54.791,44
Ammortamenti d'esercizio	0	0	0
Fondo svalutazione crediti	1.500,00	1.500,00	0,00
Fondo di riserva	8.000,00	2.926,00	0,00
Totale Titolo I	2.195.584,36	2.198.920,18	2.000.674,39
SPESE IN CONTO CAPITALE			
Acquisizione di beni immobili	475.600,00	470.600,00	42.656,76
Espropri e servitù onerose	0	0	0,00
Acquisti di beni per realizzazioni in economia	0	0	0
Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0	0	0
Acquisto di mobili, macchine e attrezzature	0	0	0
Incarichi professionali esterni	0	5.000,00	5.000,00
Trasferimenti di capitale	11.900,00	51.900,00	22.415,00
Partecipazioni azionarie	0	0	0
Conferimenti di capitale	0	0	0
Concessione di crediti e anticipazioni	0	0	0
Totale Titolo II	487.500,00	527.500,00	70.071,76
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI			
Rimborso anticip. cassa	400.000,00	400.000,00	0
Rimborso capitale mutui	86.915,64	86.915,64	86.913,78
Rimborso capitale Boc	0	0	0
Rimborso di altri prestiti	0	0	0,00
Totale Titolo III	486.915,64	486.915,64	86.913,78
TITOLO IV (SERV. C/TERZI)	347.000,00	347.000,00	208.489,17
TOTALE SPESE 2014	3.517.000,00	3.560.335,82	2.366.149,10

2. Evoluzione della gestione di competenza nel triennio 2012 - 2014

L'Organo di revisione attesta che le risorse e la loro destinazione nella gestione di competenza hanno subito negli ultimi esercizi l'evoluzione di cui alla successiva tabella:

ENTRATE			2012	2013	2014
TITOLO I	Entrate tributarie	Euro	1.433.251,63	1.362.315,31	1.574.946,86
TITOLO II	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	Euro	218.188,36	336.990,33	141.746,67
TITOLO III	Entrate extratributarie	Euro	521.148,26	499.145,64	415.313,47
TITOLO IV	Entrate da trasferimenti c/capitale	Euro	277.919,72	258.377,74	70.955,76
TITOLO V	Entrate da prestiti	Euro	0,00	0,00	0,00
TITOLO VI	Entrate da servizi per c/terzi	Euro	225.204,51	231.136,08	208.489,17
TOTALE	ENTRATE	Euro	2.676.712,48	2.687.965,10	2.411.451,93

SPESE			2012	2013	2014
TITOLO I	Spese correnti	Euro	2.012.518,54	2.165.203,04	2.000.674,39
TITOLO II	Spese in c/capitale	Euro	420.095,32	220.377,74	70.071,76
TITOLO III	Rimborso di prestiti	Euro	108.837,44	100.531,36	86.913,78
TITOLO IV	Spese per servizi per c/terzi	Euro	225.204,51	231.136,08	208.489,17
TOTALE	SPESE	Euro	2.766.655,81	2.717.248,22	2.366.149,10

Avanzo / Disavanzo di competenza	Euro	-89.943,33	-29.283,12	45.302,83
---	------	-------------------	-------------------	------------------

3. Servizi per conto terzi:

L'andamento degli accertamenti ed impegni dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)		IMPEGNI (in conto competenza)	
	2013	2014	2013	2014
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	58.895,84	53.861,13	58.895,84	53.861,13
Ritenute erariali	152.929,39	139.972,79	152.929,39	139.972,79
Altre ritenute al personale c/terzi	7.257,11	7.288,77	7.257,11	7.288,77
Depositi cauzionali	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00
Fondi per il Servizio economato	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Depositi per spese contrattuali	531,68	0,00	531,68	0,00
Altre per servizi conto terzi	6.522,06	366,48	6.522,06	366,48

L'andamento delle entrate e delle spese in conto competenza dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	RISCOSSIONI (in conto competenza)		PAGAMENTI (in conto competenza)	
	2013	2014	2013	2014
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	58.895,84	53.861,13	58.895,84	53.861,13
Ritenute erariali	152.929,39	139.972,79	135.749,26	121.409,55
Altre ritenute al personale c/terzi	7.257,11	7.288,77	5.786,20	7.288,77
Depositi cauzionali	0,00	2.000,00	0,00	0,00
Fondi per il Servizio economato	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00
Depositi per spese contrattuali	531,68	0,00	531,68	0,00
Altre per servizi conto terzi	6.522,06	366,48	6.457,06	366,48

4. Tributi comunali

Iuc (Imposta Unica Comunale)

La Legge n. 147/13 (*"Legge di stabilità 2014"*), al comma 639 ha istituito l'Imposta unica comunale basata su 2 presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali. La Iuc è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e la Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

L'Organo di revisione prende atto che il Consiglio Comunale con Deliberazione n. 32 del 04/09/2014 ha approvato il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale.

Imposta municipale propria – Imu

L'Organo di revisione ricorda che l'art. 13, del D.L. n. 201/11, disciplina la normativa relativa all'Imposta municipale propria.

In proposito, si segnala che:

- l'aliquota base è dello 0,76%, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, con deliberazione consiliare, fino a 0,3 punti percentuali;
- per l'abitazione principale (categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e le relative pertinenze è prevista una aliquota ridotta del 4%, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, sempre con Deliberazione consiliare, fino al 2%. Per l'abitazione principale è prevista una detrazione di Euro 200 (fino a concorrenza dell'ammontare dell'imposta) da rapportare al periodo dell'anno durante il quale l'immobile è destinato a questa finalità.

Per gli immobili assegnati dagli Iacp o degli enti di edilizia residenziale pubblica i Comuni possono elevare l'importo della detrazione fino a concorrenza dell'imposta dovuta;

- i fabbricati rurali ad uso strumentale sono stati esentati da Imu, a decorrere dall'anno 2014, dall'art. 1, comma 708, della Legge n. 147/13;
- i terreni agricoli posseduti da coltivatori diretti o da imprenditori agricoli professionali, sono soggetti all'Imposta limitatamente alla parte che eccede Euro 6.000 con le seguenti riduzioni:
 - o del 70% dell'imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 6.000 e 15.500;
 - o del 50 % dell'imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 15.500 e 25.500;
 - o del 25 % dell'imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 25.500 fino a 32.000;
- la base imponibile dell'Imposta è ridotta del 50% nel caso di:
 - o fabbricati di interesse storico o artistico;
 - o fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell'anno per il quale sussistono le suddette condizioni;
- l'Imposta non si applica:
 - o all'abitazione principale, escluse quelle rientranti nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
 - o alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e proprietà indivisa da adibire ad abitazione principale e le relative pertinenze dei soci assegnatari;
 - o ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;
 - o alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di sentenza di separazione legale, annullamento o scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
 - o all'unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di polizia, nonché al personale dei Vigili del Fuoco e a quello appartenente alla carriera prefettizia per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
 - o ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;

Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

L'Organo di revisione ricorda:

- o il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita in materia di Imu, e aree scoperte, comprese quelle edificabili e qualsiasi uso adibite;
- o sono escluse dall'imposizione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locazioni imponibili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- o la base imponibile è quella prevista per l'Imu. L'aliquota base è pari all'1‰ ed il Comune può con regolamento ridurre l'aliquota fino al suo completo azzeramento;
- o il Comune nel determinare l'aliquota deve verificare che la somma delle aliquote Imu e Tasi non può superare l'aliquota massima del 10,6‰ fissata per l'Imu. Per il 2014 l'aliquota Tasi non può essere comunque superiore al 2,5‰, i limiti citati possono essere superati, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8‰, a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'art. 13, comma 2, del Dl. n. 201/11, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta Tasi equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'Imu relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'art. 13, Dl. n. 201/11.

Sono esenti dal Tributo:

- gli immobili posseduti dallo Stato, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dalle Comunità montane, dai consorzi fra detti enti, ove non soppressi, dagli enti del servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali;
- i rifugi alpini non custoditi, i punti d'appoggio e i bivacchi.

Alla Tasi si applicano le esenzioni previste dall'art. 7, comma 1, lett. b), c), d), e), f), ed i), del Dlgs. n. 504/92. Ai fini dell'applicazione della lettera i) restano ferme le disposizioni contenute nell'art. 91-bis, del Dl. n. 1/12.

L'Organo di revisione prende atto che il Consiglio Comunale con Deliberazione n. 33 del 04/09/2014 ha determinato le aliquote e le detrazioni per l'applicazione della Tasi.

Tassa sui rifiuti - Tari

L'Organo di revisione ricorda:

- il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani;
- in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie delle unità immobiliari assoggettate a Tari rilevante per il calcolo della tassa è quella calpestable;
- si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tia1/Tia2;
- sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento di tali rifiuti in conformità della normativa vigente;
- il comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel Dpr. n. 158/98, salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa nelle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del "chi inquina paga");
- la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- sono previste riduzione ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo, abitazioni occupate da soggetti che per più di 6 mesi l'anno risiedono o abbiano al dimora all'estero, fabbricati rurali ad uso abitativo;

In merito alla Tares, l'Organo di revisione:

- prende atto che il Consiglio Comunale con Deliberazione n. 44 del 03/10/2014 ha approvato il piano finanziario e le tariffe per il 2014
- ha verificato che il gettito complessivo per la Tari 2014 è quantificato in € 450.000,00. Tale gettito, sommato ai contributi regionali e statali finalizzati, consente la copertura del 100% del costo del servizio.
- con regolamento il Comune ha previsto ulteriori agevolazioni ed esenzioni.

Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione :

- ricordato che con la sostituzione dell'art.1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98, disposta dall'art. 1, comma 142, della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "soglia di esenzione" in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito www.finanze.it del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione (art. 1, commi 3 e 3-bis, del Dlgs. n. 360/98) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;

- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef "utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività";
- tenuto conto che negli anni pregressi l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2011 Aliquota 0,5 % <i>(dati definitivi)</i>	Anno 2012 Aliquota 0,5 % <i>(dati definitivi)</i>	Anno 2013 Aliquota 0,5 % <i>(dati definitivi)</i>	Anno 2014 Aliquota 0,5 % <i>(dati definitivi)</i>
Euro 141.421,73	Euro 185.981,94	Euro 153.042,28	Euro 150.156,31

Fondo di solidarietà comunale

L'Organo di revisione ha verificato che la determinazione del "Fondo di solidarietà comunale" tiene conto di quanto stabilito all'art. 1, comma 380-ter, della Legge n. 228/12, dell'Accordo Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali 19 giugno 2014 e del Decreto del Ministero degli Interni 4 luglio 2014 che definisce l'importo dei tagli al "Fondo di solidarietà comunale"; l'importo iscritto in bilancio corrisponde a quanto previsto dalla normativa vigente e pubblicato sul sito della Finanza locale.

5. Recupero evasione tributaria

L'andamento complessivo delle risorse relative al recupero dell'evasione tributaria è stato il seguente:

Recupero evasione	Previsione 2014	Accertamenti 2014	Riscossioni 2014 (competenza)
Ici/Imu	30.000,00	20.000,00	10.000,00
Tarsu	0,00	0,00	0,00
Altri tributi	0,00	0,00	0,00
Totale	30.000,00	20.000,00	10.000,00

6. Proventi contravvenzionali

L'Organo di revisione attesta che:

- l'andamento degli accertamenti e degli incassi relativi alle Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice della strada hanno avuto nel triennio la seguente evoluzione:

	Rendiconto 2012		Rendiconto 2013		Rendiconto 2014	
Accertamento		14.971,96	-----	21.362,79	-----	15.767,28
Riscossione (competenza)	-----	14.971,96	-----	18.713,79	-----	9.608,28
Riscossioni residui	Anno 2009	0,00	Anno 2010	0,00	Anno 2011	0,00
	Anno 2010	0,00	Anno 2011	0,00	Anno 2012	0,00
	Anno 2011	459,30	Anno 2012	0,00	Anno 2013	2.649,00

- l'Ente ha provveduto a devolvere una percentuale superiore al 50% alle finalità di cui all'art. 208, comma 2, del Dlgs. n. 285/92, nonché al miglioramento della circolazione sulle strade al potenziamento ed al miglioramento della segnaletica stradale, alla fornitura dei mezzi tecnici per i servizi di Polizia stradale, ecc.

7. Contributo per permesso di costruire

L'andamento degli accertamenti e delle riscossioni è stato il seguente:

	Rendiconto 2012		Rendiconto 2013		Rendiconto 2014	
Accertamento		110.351,65		73.797,74		54.831,76
Riscossione (competenza)		110.351,65		73.797,74		54.831,76
Riscossioni residui	Anno 2009	0,00	Anno 2010	0,00	Anno 2011	0,00
	Anno 2010	0,00	Anno 2011	0,00	Anno 2012	0,00
	Anno 2011	0,00	Anno 2012	0,00	Anno 2013	0,00

I proventi delle concessioni edilizie sono stati utilizzati nel 2012 esclusivamente per il finanziamento di investimenti; nel 2013 la quota destinata agli investimenti è pari ad €.35.797,74, mentre €.38.000,00 sono stati utilizzati per la parte corrente, nel 2014 i proventi delle concessioni edilizie sono stati utilizzati esclusivamente per il finanziamento di investimenti;

8. Utilizzo plusvalenze

L'Organo di revisione rileva che nell'esercizio 2014 non sono state conseguite plusvalenze.

9. Spesa del personale

L'Organo di revisione attesta:

1) che, in attuazione dell'art. 60, comma 2, Dlgs. n. 165/01, il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2013 sono stati inoltrati, come prescritto, il 04/06/2014 alla Ragioneria territoriale dello Stato, al Dipartimento per la Funzione pubblica ed alla Corte dei conti, mentre quelli relativi all'anno 2014 sono in corso di definizione, essendo il termine di presentazione non ancora scaduto;

2) che tale conto annuale è stato redatto in conformità della Circolare Mef - RGS n.15, del 30 aprile 2014, e in particolare che:

che l'Ente *ha* trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, le informazioni sulla Contrattazione integrativa, certificate dagli Organi di controllo interno, ai sensi, dell'art. 40-*bis*, del Dlgs n. 165/01, e di cui alla Circolare Mef – Rgs. - 30 aprile 2014, n. 15.

Relativamente al personale non dirigente l'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- *ha* costituito il fondo salario accessorio per l'anno 2014;;
- l'importo del fondo 2014 *rispetta* la previsione di cui all'art. 9, comma 2-*bis*, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come modificato dall'art. 1 del Dpr. n. 122/13, in base al quale l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;
- *non ha* erogato il trattamento economico accessorio collegato alla produttività;
- *ha* destinato nel contratto integrativo 2014 le risorse variabili alle seguenti finalità: **al piano performance – PEG e le altre risorse destinate alla progettazione interna ed al recupero evasione ICI;**
- *non ha* effettuato progressioni orizzontali nell'anno 2014;
- *non ha* effettuato progressioni verticali nell'anno 2014;
- *ha* tenuto conto che per il 2014 le progressioni di carriera comunque denominate ed i passaggi tra le aree eventualmente disposte hanno effetto ai fini esclusivamente giuridici, ai sensi dell'art. 9, comma 21, del Dl. n. 78/10 convertito con Legge n. 122/10, come modificato dall'art. 1 del Dpr. n. 122/13.

L'Organo di revisione attesta che la spesa per il personale sostenuta nel 2014 **ha** assicurato il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quarter della Legge n. 296/06 (comma 557-quarter inserito dall'art. 3, comma 5-bis, Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14)

spesa di personale	Spesa media triennio 2011/2013	Rendiconto 2014
Spese personale (int. 01,03,07)	724.467,00	711.892,42
Totale spese personale (A)	724.467,00	711.892,42
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	724.467,00	711.892,42

L'Organo di revisione ha verificato che nel 2014 l'Ente ha proceduto ad effettuare:

- assunzioni a tempo indeterminato pieno per n. 0 unità;
- assunzioni a tempo indeterminato parziale per n. 0 unità;

L'Organo di revisione ha verificato che nel 2014 l'Ente ha proceduto ad effettuare:

- assunzioni a tempo determinato pieno per n. 0 unità;
- assunzioni a tempo determinato parziale per n. 0 unità;
- proroghe di contratti a tempo determinato pieno per n. 0 unità;
- proroghe di contratti a tempo determinato parziale per n. 0 unità;
- attivazione di rapporti di co.co.co. per n. 0 unità;

3)

<u>Importo totale spesa di personale sostenuta nel 2009</u> <i>(o importo medio del triennio 07/09)</i>	<u>Limite del 50% della spesa sostenuta</u>	<u>Importo totale della spesa sostenuta per lavoro flessibile nell'anno 2014</u>	<u>Incidenza percentuale</u>
24.000,00	12.000,00	9.192,00	76,60

Incarichi di consulenza

Per quanto riguarda il limite di spesa per studi ed incarichi di consulenza, l'Organo di revisione ha verificato che nel 2014 l'Ente **ha** rispettato quanto previsto dall'art. 1, comma 5, del Dl. n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13, come determinato dall'applicazione dell'art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10

10. Spese di rappresentanza

L'ente non ha sostenuto spese di rappresentanza

11. Contenimento delle spese

L'ente ha complessivamente assicurato un risparmio superiore rispetto a quello determinabile con l'applicazione dei limiti di spesa disposti dall'art. 6, commi 8, 12 e 13, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, dall'art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12, e dall'art. 1, commi 141 e 165, Legge n. 228/12 e art 18, comma 8-septies, del Dl. n. 69/13, convertito con Legge n. 98/13), come risulta dalla seguente tabella:

LIMITI DI SPESA ART. 6 DL 78/2010					
	SPESA BASE		RIDUZ.	LIMITE 2014	SPESA 2014
STUDI E CONSULENZE	Rendiconto 2009	1.000,00	0,20	200,00	-
RELAZIONI PUBBLICHE, PUBBLICITA', RAPPRESENTANZA	Rendiconto 2009	1.364,00	0,20	272,80	-
MISSIONI	Rendiconto 2009	-	0,50	-	-
FORMAZIONE	Rendiconto 2009	765,00	0,50	382,50	370,00
GESTIONE AUTOVETTURE (escluso VV.UU. - Protezione civile):	Rendiconto 2011	50,00	0,30	15,00	-
MOBILI E ARREDI (escluso scuole)	Media Rendiconti 2010/2011	2.610,00	0,20	522,00	-
TOTALE				1.392,30	370,00

Risultano inoltre rispettate le limitazioni di spesa previste:

- dall'art. 6, comma 9, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;
- dall'art. 1, comma 143, della Legge n. 228/12 ("Legge di Stabilità 2013"), come modificato dall'art. 1, comma 1, del Dl. n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13, in base al quale gli Enti Locali non possono, fino al 31 dicembre 2015, effettuare spese per l'acquisto di autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture;

L'Ente *ha* adempiuto, ai fini del censimento permanente delle autovetture di servizio, all'obbligo di comunicazione previsto dall'art. 5, del Dpcm. 3 agosto 2011.

12. "Fondo svalutazione crediti"

L'Organo di revisione ha verificato che il "Fondo svalutazione crediti", confluito nell'Avanzo di amministrazione come quota vincolata, è stato calcolato così come stabilito dall'art. 6, comma 17, del Dl. n. 95/12 ("Spending Review") e dall'art. 3 bis del D.L. 16/2014 .

13. Indebitamento

L'Organo di revisione attesta che l'ente *rispetta* i limiti previsti dall'art. 204, comma 1, del Tuel, così come modificato dall'art. 1, comma 735 della Legge n. 147/13, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti *non supera* l' 8% per l'anno 2014 delle entrate relative ai primi tre titoli della parte entrata del rendiconto 2011, come risulta dalla sottostante tabella che evidenzia l'andamento dell'incidenza percentuale nell'ultimo triennio:

2012	2013	2014
3,05%	2,61%	2,61%

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2012	2013	2014
Residuo debito	1.450.090	1.341.253	1.240.722
Nuovi prestiti	0	0	0
Prestiti rimborsati	108.837	100.531	86.913
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	1341.253	1.240.722	1.153.807

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (escluse le operazioni finanziarie derivate) ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

	2012	2013	2014
Oneri finanziari	66.387,08	61.347,40	56.750,48
Quota capitale	108.837,44	100.531,36	86.913,78
Totale fine anno	175.224,52	161.878,76	143.664,26

Non si riscontrano interessi passivi relativi ad operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni rilasciate dell'ente ai sensi dell'art. 207, del Tuel,

14. Debiti fuori bilancio:

Il Collegio ha preso atto delle attestazioni di insussistenza al 31 dicembre 2014 di debiti fuori bilancio. L'Ente nel corso del 2014 non ha riconosciuto alcun debito fuori bilancio.

- Evoluzione debiti fuori bilancio

Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
0,00	0,00	0,00

▪ Procedimenti di esecuzione forzata:

Nel conto del tesoriere al 31 dicembre 2014 non sono stati indicati pagamenti per esecuzione forzata

15. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi

L'Organo di revisione attesta che:

- 1) l'Ente, non essendo in condizioni di dissesto finanziario né strutturalmente deficitario (art. 243, del Tuel) e avendo presentato il certificato del Conto consuntivo 2013 entro i termini di Legge, non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti;
- 2) il Servizio finanziario ha predisposto, per l'anno 2014, un apposito conto economico dei servizi pubblici di seguito elencati, le cui risultanze sono le seguenti:

Servizio	Costi	Ricavi	utile/ perdita	% copertura realizzata
Asili nido	56.388,56	23.811,58	-32.576,98	42,23
Refezioni scolastiche	49.823,05	35.736,08	-14.086,97	71,73
Trasporti scolastici	0	0	-0	0
Impianti sportivi	5.934,95	0	-5.934,95	0,00

Illuminazione votiva	8.935,12	10.252,78	+1.317,66	114,75
----------------------	----------	-----------	-----------	--------

16. Verifica dei parametri di deficitarietà

Vista la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale per il triennio 2013/2015 prevista dal Dm. Interno 18 febbraio 2013, pubblicato sulla G.U. n. 55 del 6 marzo 2013 e comunicato di cui alla G.U. n. 102 del 3 maggio 2013, predisposta sulla base del presente Rendiconto, l'Organo di revisione, ricordato che il mancato rispetto di metà dei parametri previsti determina il verificarsi per l'Ente delle condizioni di deficitarietà strutturale previsti dalle vigenti disposizioni in materia, prende atto che risultano rispettati tutti i parametri di riscontro.

17. Pronuncia specifica da parte della Corte dei Conti

La Sezione di controllo della Corte dei Conti non ha emesso pronunce specifiche sul Bilancio di previsione 2014 dell'Ente Locale, ai sensi dell'art. 148-bis, del Tuel;

III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

Atteso che, ai sensi dell'art. 227, del Tuel, il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio, dal Conto economico (con accluso il prospetto di conciliazione di cui all'art. 229, comma 9, del Tuel) e dal Conto del patrimonio, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

1. CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

1.1 Equilibri della gestione di competenza

	2012	2013	2014
Accertamenti di competenza	2.172.588,25	2.198.451,28	2.132.007,00
Impegni di competenza	2.012.518,54	2.165.203,04	2.000.674,39

Gli equilibri della gestione di competenza nel Conto del bilancio 2014 e dei due anni precedenti sono i seguenti:

<i>Gestione di competenza corrente</i>		2012	2013	2014
Entrate Titolo I	+	1.433.251,63	1.362.315,31	1.574.946,86
Entrate Titolo II	+	218.188,36	336.990,33	141.746,67
Entrate Titolo III	+	521.148,26	499.146,64	415.313,47
<i>Entrate correnti</i>	+	2.172.588,25	2.198.452,28	2.132.007,00
Spese Titolo I	-	2.012.518,54	2.165.203,04	2.000.674,39
Spese per rimborso prestiti (quota capitale)	-	108.837,44	100.531,36	86.913,78
<i>Differenza</i>	+	51.232,27	-67.282,12	44.418,83
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente	+	0,00	56.000,00	0,00
Entrate diverse destinate a spese correnti:	+	0,00	38.000,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	-	0,00	0,00	0,00
<i>Saldo di parte corrente al netto variazioni</i>	+	51.232,27	26.717,88	44.418,83
<i>Gestione di competenza c/capitale</i>				
Entrate titoli IV	+	277.919,72	258.377,74	70.955,76
Entrate Titolo V (categorie 2, 3 e 4)	+	0,00	0,00	0,00
Avanzo applicato al titolo II	+	143.000,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate al titolo II	+	0,00	0,00	0,00
Spese titolo II	-	420.095,32	220.377,74	70.071,76
<i>Totale gestione c/capitale</i>	+	824,40	38.000,00	884,00
<i>Saldo gestione corrente e c/capitale</i>	+/-	52.056,67	64.717,88	45.302,83

1.2 Risultato d'amministrazione

Le risultanze del conto del Tesoriere, integrate con quelle della gestione finanziaria, si riassumono come segue:

	GESTIONE		
	<i>Residui</i>	<i>Competenza</i>	<i>Totale</i>
Fondo di cassa al 1° gennaio Euro	—————	—————	1.182.282,94
RISCOSSIONI Euro	590.643,15	1.815.118,65	2.405.761,80
PAGAMENTI Euro	787.339,47	2.045.890,98	2.833.230,45
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE Euro			754.814,29
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre..... Euro			0,00
<i>Differenza</i> Euro			754.814,29
RESIDUI ATTIVI Euro	755.279,78	596.333,28	1.351.613,06
RESIDUI PASSIVI Euro	1.492.171,91	320.258,12	1.812.430,03
<i>Differenza</i> Euro			-460.816,97
AVANZO Euro			293.997,32

La conciliazione fra il risultato della gestione di competenza ed il risultato di amministrazione complessivo è determinata come segue:

Gestione di competenza		
Totale accertamenti di competenza	+	2.132.007,00
Totale impegni di competenza	-	2.000.674,39
SALDO GESTIONE COMPETENZA		131.332,61
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	0,00
Minori residui attivi riaccertati	-	199.257,16
Minori residui passivi riaccertati	+	276.158,08
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	76.900,92
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		131.332,61
SALDO GESTIONE RESIDUI		76.900,92
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	85.763,79
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2014		293.997,32

Pertanto, il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2014 presenta un *avanzo* di Euro 293.997,32.

Composizione dell'avanzo di amministrazione complessivo

	2012	2013	2014
Fondi vincolati	86.196,72	102.965,71	159.249,48
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	0,00	24.812,20	4.260,63

Fondi non vincolati	56.828,41	34.015,66	130.487,21
Totale avanzo	143.025,13	161.793,57	293.997,32

1.3 Risultato di cassa

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2014, risultante dal conto del Tesoriere, *corrisponde* alle risultanze delle scritture contabili del Comune.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2014 (da conto del Tesoriere)	754.814,29
Fondo di cassa al 31 dicembre 2014 (da scritture contabili)	754.814,29

Nel corso del 2014 l'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

2. CONTO ECONOMICO

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che nel Conto economico sono evidenziati i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente determinati secondo criteri di competenza economica;
- 2) che le voci del Conto, classificate secondo la loro natura, possono essere riassunte secondo quanto evidenziato dal successivo prospetto:

		2013	2014
<i>Proventi della gestione</i>	Euro	2.204.652,51	2.119.143,87
<i>Costi della gestione</i>	Euro	2.507.827,44	2.275.313,73
Risultato della gestione	Euro	-303.174,93	-156.169,86
<i>Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>	Euro	0,00	0,00
Risultato della gestione operativa	Euro	-303.174,93	-156.169,86
<i>Proventi ed oneri finanziari</i>	Euro	-60.129,26	-56.560,34
Risultato della gestione ordinaria	Euro	-363.304,19	-212.730,20
<i>Proventi ed oneri straordinari</i>	Euro	386.929,64	-306.398,28
Risultato economico di esercizio	Euro	23.625,45	-519.128,48

- 3) i proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

Proventi	2013	2014
Plusvalenze da alienazione		
Insussistenze di passivo	849.398,72	309.531,44
Sopravvenienze attive	88.054,30	697.911,89
plusvalenze patrimoniali	104.080,00	16.124,00
Totale proventi straordinari	1.041.533,02	1.023.567,33
Oneri		
Minusvalenze da alienazione		
Accantonamento per svalutazione crediti	16.768,99	0,00
Oneri straordinari	18.324,02	54.791,44
Insussistenze dell'attivo	619.510,37	1.275.174,17
Totale oneri straordinari	654.603,38	1.329.965,61

- 4) che il risultato della gestione operativa tiene conto dei risultati complessivi di tutte le attività esercitate, indipendentemente dalle forme gestionali prescelte;
- 5) che le quote di ammortamento rilevate negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

2013	2014
417.992,02	432.846,81

- 6) che nel prospetto di conciliazione i valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine), assicurando che la totalità delle entrate correnti è stata destinata in parte a

conto economico e per la restante parte al conto del patrimonio ed, anche, che la totalità delle spese correnti sia stata destinata: parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e la residua parte ai conti d'ordine;

3. CONTO DEL PATRIMONIO

L'Organo di revisione,

visti i valori patrimoniali al 31 dicembre 2014 e le variazioni rispetto all' anno precedente, così riassunte:

	Consistenza al 31/12/2013	Consistenza al 31/12/2014	Variazioni (+/-)
<i>Attivo</i>			
Immobilizzazioni immateriali	853,04	979,04	+126,00
Immobilizzazioni materiali	14.394.676,58	14.298.930,82	-95.745,76
Immobilizzazioni finanziarie	34.731,93	91.015,70	+56.283,77
Totale immobilizzazioni	14.430.261,55	14.390.925,56	-39.335,99
Rimanenze	0,00	0,00	0
Crediti	1.545.180,09	1.351.613,06	-193.567,03
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	1.182.282,94	754.814,29	-427.468,65
Totale attivo circolante	2.727.463,03	2.106.427,35	-621.035,68
Ratei e risconti	10.257,23	13.643,78	+3.386,55
Totale dell'attivo	17.167.981,81	16.510.996,69	-656.985,12
Conti d'ordine	1.943.801,58	1.448.398,86	-495.402,72
<i>Passivo</i>			
Patrimonio netto	14.750.607,69	14.231.479,21	-519.128,48
Conferimenti	524.444,06	758.108,91	+233.664,85
Debiti di finanziamento	1.240.721,18	1.153.807,40	-86.913,78
Debiti di funzionamento	588.385,24	327.165,42	-261.219,82
Debiti per anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00
Altri debiti	63.823,64	40.435,75	-23.387,89
Totale debiti	1.892.930,06	1.521.408,57	-371.521,49
Ratei e risconti	0,00	0,00	0,00
Totale del passivo	17.167.981,81	16.510.996,69	-656.985,12
Conti d'ordine	1.943.801,58	1.448.398,86	-495.402,72

dà atto

- 1) che l'Ente ha provveduto, entro il 31 dicembre 2014, all'aggiornamento degli inventari e alla ricostruzione degli stati patrimoniali;
- 2) che vi sono rilevati i risultati della gestione patrimoniale e che, in particolare, vi sono riportate le variazioni:
 - che la gestione finanziaria ha causato agli elementi dell'attivo e del passivo;
 - che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto delle variazioni conseguenti ad atti amministrativi,
 - per effetto della rilevazione della quota di ammortamento dei beni utilizzati nell'esercizio;
- 3) che i beni sono valutati secondo i criteri di cui all'art. 230, del Tuel, ed al regolamento di contabilità;
- 4) che le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del costo;
- 5) che per i crediti, iscritti nell'attivo circolante, è stata verificata la corrispondenza tra consistenza al 31 dicembre 2014 e totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto del credito per l'Iva, dei depositi cauzionali e dei crediti di dubbia esigibilità;

- 6) che risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per Iva, al lordo dell'IVA acquisti a esigibilità differita;
- 7) che nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- 8) che la variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio;
- 9) che per i debiti per mutui e prestiti è stata verificata la corrispondenza tra:
 - il saldo patrimoniale al 31 dicembre 2014 con i debiti residui in sorte capitale dei mutui in essere;
 - la variazione in aumento e i nuovi mutui ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
 - le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei mutui rimborsate riportato nel Titolo III della spesa;
- 10) che la consistenza di debiti di funzionamento al 31 dicembre 2014 corrisponde al totale dei residui passivi del Titolo I della spesa

4. PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che al Conto economico è accluso il prospetto di conciliazione, redatto sul Modello n. 18 approvato con Dpr. n. 194/96;
- 2) che in tale prospetto sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal Conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.³

5. RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA GIUNTA

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 231, del Tuel, dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità dell'Ente, essa:
 - *esprime* valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti;
 - *evidenzia* i criteri di valutazione del patrimonio;
 - *analizza* i principali scostamenti rispetto alle previsioni, motivandone le cause;
- 2) che i risultati espressi nella Relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria, economica e patrimoniale.

6. REFERTO DEL CONTROLLO DI GESTIONE

Le disposizioni in merito ai sistemi di controllo degli Enti Locali sono state modificate dal Dl. n. 174/12, convertito con Legge n. 213/12.

Il controllo di gestione mantiene come riferimenti normativi gli art. 196 – 198-bis, del Tuel.

Si ricorda che l'art. 196 prevede che il Controllo di gestione sia disciplinato a mezzo del Regolamento di contabilità.

L'Organo di revisione:

- attesta che, l'Ente ha provveduto ad approvare il regolamento dei controlli interni previsto dal Dl. n. 174/12;
- attesta che attraverso il controllo di gestione l'Ente ha verificato l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati
- attesta che, per quanto attiene il controllo di gestione dell'Ente, la struttura operativa a cui lo stesso è stato affidato è rappresentata dall'Unione dei Comuni;

Tutto ciò premesso

L'ORGANO DI REVISIONE

certifica

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

esprime

parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2014.

L'Organo di revisione
Dott.ssa Clara Silvestri

